



fra Giuseppe, industrioso, nato e dimorante
abitato di Reibera

I comparenti da me Notaro conoscente
permissono:

Che in eccezione d sentenza resa dal
Prete di Reibera a due-quattro ottobre
mille novecento ed in seguito a prezzo del
ventisette luglio mille novecentotré il Sig. Atto
nino Magazza in data del cinque agosto
detto faceva pignorare in odio dei debitori
solidali coniugi Vincenzo Basiamonti e Gio-
vanna Magazza i frutti pendenti d due
loro fondi rustici uno in territorio di Reibera
e l'altro in territorio
di Palamona contrada Scallo. Sconosciuti il
quattordici agosto mille novecentotré, i Sggs.
Giuseppe Raffet e Francesco Basiamonti figli
del pignorato Vincenzo, dichiaravano il Sig.
Magazza avanti il Prete di Reibera per
che dichiarare nullo il pignoramento da
questo fatto eseguito, assumendo che i frutti
del fondo Scimoda s'appartenevano al
Sig. Raffet. Il quale con atto sentito
luglio mille novecentotré Notar Mandina
aveva avuto il detto fondo in locazione

dai coniugi Basiamonte per tre anni, per
trecentocinquanta pagate anticipata-
mente, e che la piena proprietà dell'pri-
mo scalo spettava a Basiamonte Francesco
che ad aveva avuto fatta domanda anche
ad altri feudi del padro Timengo per
atto del venti febbraio mille ottocentonove
l'due ragazzi biatta.

Però alcune ordinanze sentenze prepara-
torie il Prete di Reibera con sentenza del
trenta Novembre mille novecentoquattro
ordinava delle parti di produrre alcuni
documenti; per il Sig. Antonino Magazza in
sepolto appello avesse tale sentenza diramata
il Tribunale Civile di Sciacca, questo con
una sentenza del dieci giugno mille nove-
centoquattro registrata il d'otto luglio detta
al P^e 8, ammettendo in retto ed accogliendo
in merito, l'appello medesimo, annullava la
stata sentenza del trenta Novembre mille
novecentoquattro emessa dal Prete di Reibera
dichiarava nel riguardo del Sig. Francesco
Magazza invalido per frode l'atto di locazione
ne Basiamonte Raffet del trentuno luglio
mille novecentotré e nullo per mancanza di